

Riaperture e stop coprifuoco per salvare i 24mila agriturismi italiani

Il superamento del limite delle 22 per il coprifuoco salva i 24mila agriturismi italiani e particolarmente colpiti dai limiti di orario perché situati nelle aree rurali lontani dalle città e quindi raggiungibili in tempi più lunghi dagli ospiti provenienti dai centri urbani. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento alla proposta delle Regioni dello spostamento alle 23 del coprifuoco in vigore su tutto il territorio nazionale. Il servizio all'aperto è invece più facile negli agriturismi che dispongono di ampi spazi nel verde dove le distanze non si misurano in metri ma in ettari e c'è anche chi offre agli ospiti la possibilità di cenare sotto gli uliveti in mezzo alle vigne che stanno germogliando oppure nell'orto per raccogliere direttamente la verdura. Dal pranzo sul plaid con i piedi sull'erba, all'agri-aperitivo a bordo piscina o tra i filari fino alle balle di fieno nell'aia usate come sedie sono molte le proposte creative per la primavera. L'allentamento dei vincoli è molto atteso dopo che le chiusure a singhiozzo dall'inizio della pandemia hanno tagliato i redditi degli operatori agrituristici con perdite di fatturato stimate alla Coldiretti in 1,2 miliardi di euro. La cucina è l'attività più apprezzata dagli ospiti degli agriturismi che conservano ricette della campagna tramandate da generazioni ma sono sempre più diffusi programmi ricreativi come l'equitazione, il tiro con l'arco, il trekking e non mancano attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici. Gli agriturismi, peraltro, spesso situati in zone isolate in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, sono forse i luoghi più sicuri dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche. Per scegliere il posto giusto il consiglio della Coldiretti è quello di rivolgersi su internet a siti come www.campagnamica.it senza dimenticare il passaparola tra parenti e amici che è sempre molto affidabile. L'agriturismo svolge un ruolo centrale per la vacanza Made in Italy post Covid perché contribuisce in modo determinante al turismo di prossimità nelle campagne italiane per garantire il rispetto delle distanze sociali ed evitare l'affollamento in spiagge e città" sottolinea Diego Scaramuzza presidente di Terranostra.